



Federazione Italiana Sport Equestri

Il Presidente

Roma, 1 aprile 2020
Mdp/ar
Prot. n. 01785

Ill.mo Sig.
Presidente CONI
Giovanni Malagò

Ill.mo Sig.
Presidente CIP
Luca Pancalli

Caro Giovanni, caro Luca,

in primo luogo desidero ringraziarvi per il Vostro costante impegno alla guida del movimento sportivo italiano in questa fase di grave emergenza che sta affrontando il nostro Paese.

Facendo seguito alle Vostre richieste del 12 marzo, la Federazione si è immediatamente attivata per elaborare una scheda per la raccolta dati che abbiamo trasmesso a tutti i nostri affiliati.

Pur con le limitazioni derivanti dall'attuale emergenza, abbiamo raccolto **540** schede che rappresentano un campione significativo dei nostri affiliati [alla data odierna: 1680 enti affiliati, di cui 186 abilitati all'attività di Equitazione Paralimpica, Sport Equestri Integrati e Interventi Assistiti con il Cavallo, cui si aggiungono ulteriori 60 associazioni aggregate]. Il numero di riscontri, inviatici da enti sportivi, poco avvezzi a questionari, documenti, ecc., dimostra da solo il livello di "bisogno" dei nostri affiliati, che al di là delle esigenze – comuni a tutto il mondo degli operatori di ogni disciplina sportiva – derivanti dall'interruzione di quella che spesso è fonte primaria di reddito, negli sport equestri è particolarmente aggravata dalla gestione dell'atleta cavallo.

I nostri maneggi restano aperti costantemente dovendo accudire i propri cavalli utilizzati per la scuola e quelli ospitati e garantire loro quel minimo indispensabile di movimento che consenta ai cavalli stessi di uscire quotidianamente dal box e fare un minimo di esercizio fisico, oltretutto alimentarli, e curarne la pulizia, sia fisica e sia dei box dove gli stessi alloggiano.

L'assenza di proventi dalle lezioni di avviamento allo sport e di preagonistica comporta quindi ai nostri affiliati non solo la perdita della quota di proventi che consente la remunerazione degli istruttori, ma soprattutto quella più rilevante che contribuisce al mantenimento dell'animale.

I dati che sono emersi sono i seguenti.



	DATO AGGREGATO NAZIONALE	VALORE MEDIO PER CIRCOLO AFFILIATO
Riduzione numero tesserati rispetto a marzo 2019 QUANTIFICAZIONE ECONOMICA	€ 538.872,40	€ 913,05
Riduzione numero allievi rispetto a marzo 2019 QUANTIFICAZIONE ECONOMICA	€ 871.372,57	€ 1.449,48
Riduzione ore lezione rispetto a marzo 2019 QUANTIFICAZIONE ECONOMICA	€ 1.508.145,00	€ 2.454,03
Riduzione cavalli scuderizzati rispetto a marzo 2019 QUANTIFICAZIONE ECONOMICA	€ 598.431,25	€ 928,89
Riduzione partecipazione a competizioni sportive rispetto a marzo 2019 QUANTIFICAZIONE ECONOMICA	€ 604.681,40	€ 897,11
Riduzione altre entrate derivanti da attività del circolo rispetto a marzo 2019 QUANTIFICAZIONE ECONOMICA	€ 784.895,75	€ 977,85
TOTALE	€ 4.906.398,37	€ 7.617,42

La stima dei danni, prendendo in considerazione i dati raccolti e stimando un margine d'errore per il solo mese di Marzo 2020, complessivamente subiti dal nostro movimento sportivo può essere quindi indicato **in € 12 milioni**.

Tutte le schede raccolte ed analizzate dal nostro Centro Studi sono ovviamente a disposizione per un'eventuale ulteriore analisi di dettaglio.

Sulla base di queste risultanze, riteniamo che sia fondamentale prevedere:

- 1) un sostegno economico per i circoli ippici che hanno una Scuola di Equitazione, erogato rapidamente, una tantum, per ogni mese di chiusura e a fondo perduto per far fronte alle spese correnti e indifferibili per la sopravvivenza dei cavalli;
- 2) l'esenzione temporanea - fino alla normalizzazione della situazione - dell'IVA su profende/mangimi/fieno/trucioli/paglia/ecc. e prodotti veterinari, nonché eventuali spese per il



Federazione Italiana Sport Equestri

relativo trasporto, necessari per il mantenimento del cavallo delle Scuole di Equitazione. L'IIVA per le ASD rappresenta un ulteriore costo non recuperabile;

- 3) la previsione di contributi previdenziali figurativi e quindi non versati dall'ASD - fino alla normalizzazione della situazione - per personale impiegato dai circoli ippici per garantire il mantenimento dei cavalli della Scuola di Equitazione;
- 4) l'accesso e l'erogazione rapida di un microcredito dedicato a far fronte a questa situazione di emergenza, per un importo di almeno € 10.000,00 da erogare attraverso l'Istituto Credito Sportivo a ogni circolo ippico affiliato alla Federazione da restituire in 6/8 anni senza garanzie e interessi, dove la Federazione stessa si rende disponibile a contribuire con un fondo di garanzia nelle modalità che vorremmo concordare con l'Istituto di Credito stesso.

Vi invitiamo inoltre a valutare l'opportunità di adoperarVi perché in sede di conversione in legge del Decreto Cura Italia (D.L. n.º 18 del 17 marzo 2020), possano dal Governo e dai Rappresentanti parlamentari essere valutate le seguenti proposte di emendamenti:

- Estensione del credito d'imposta di cui all'articolo 65 del decreto legge (oggi previsto a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa solo per coloro che operano in immobili catastati C1) alle attività produttive in genere e agli immobili utilizzati da enti sportivi relativamente a tutte le attività il cui esercizio è stato sospeso in forza dei vari DPCM che si sono succeduti (eliminando la limitazione della categoria catastale C1, impropria perché esclude il D8 con analoghe tipologie : *Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni*);
- Estensione dei provvedimenti sul credito, a favore delle micro, piccole e medie imprese di cui all'art. 49, 55 e 56 del Decreto, anche agli enti sportivi (Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive Dilettantistiche) iscritte al Pubblico Registro del Coni;
- Rideterminazione del periodo in cui andranno effettuati i pagamenti dei versamenti fiscali e contributivi di cui all'art. 62 del decreto, prevedendo che il pagamento di quanto sospeso debba avvenire in 12 successive rate, a far tempo dal 16 ottobre 2020 e negli 11 mesi successivi;

In attesa degli auspicati interventi, sono anche orgoglioso di preannunciarvi che la Federazione, attraverso i propri Comitati Regionali, ha autonomamente attivato un intervento a favore dei centri affiliati prevedendo un contributo finanziario diretto ai nostri enti affiliati e aggregati, che hanno il dovere di garantire il quotidiano sostentamento di oltre 70.000 cavalli sportivi.

Nel ringraziarVi per quanto si potrà fare per sostenere lo sport in questo grave momento di crisi, vi invio i miei migliori saluti.

Marco Di Paola